



I cordoli che dovevano fermare (sic) il traffico di via Flaminia

Discordi gli assessori

Palombi vuole chiudere solo il week-end
Angrisani tutti i giorni

Nella trappola dell'ingorgo

Ieri mattina la città in tilt
Strade allagate e tamponamenti

Centro assediato dal Natale

Chiuso anche il pomeriggio?

Mentre l'assessore al traffico discuteva insieme al ministro Tognoli e agli amministratori di altre città il disegno di legge su maximitole, parchimetri, parcheggio, sulle strade dilagavano gli ingorghi. Al punto che si è ricominciato, per fortuna, a parlare di chiusura pomeridiana del centro storico. Più audace l'assessore Angrisani, timoroso Palombi. Il Pci, dal canto suo, l'aveva proposta un mese fa.

soltanto il sabato e la domenica».

Ma non è certo con questo assaggio di provvedimento natalizio che il dc Palombi può placare la voglia di protagonismo dei socialisti sulla vitale questione del traffico. Così Angrisani, psi, fa propria la proposta avanzata dai comunisti all'inizio di novembre e rilancia la timida mossa del collega Palombi: «La chiusura del centro solo nei pomeriggi di sabato e domenica mi sembrerebbe quasi un dispetto ai romani che ormai fanno addirittura i conti con l'ingorgo da pedone. La mia opinione è che bisogna allungare fino alle 11 la chiusura del mattino, per il pomeriggio proporre 15-18 fino al venerdì, fino alle due di notte del sabato, dalle 16 alle 20 la domenica. Tutto questo fino al 7 gennaio. Naturalmente è necessario fare i

conti con lo sparuto organico dei vigili già sottoposti a un tour de force per garantire le due mila guardie in strada martedì e venerdì».

Per avere l'ok Angrisani incontrerà stamane alle 9 gli ufficiali dei vigili urbani poi partirà all'attacco per sbaragliare la «timidezza» di Palombi. «La chiusura del centro storico anche al pomeriggio - ricordano i consiglieri comunisti - era la promessa del nostro piano antitraffico in vista di Natale. Dentro questa cornice c'era la proposta dei bus natalizi gratis. Partenze da piazza dei Cinquecento, piazzale Flaminio, Circo Massimo, Colosseo, Piramide e piazzale della Radio. Per tutti destinazione cuore dello shopping natalizio. Abbiamo fatto centro con le associazioni ecologiste, con il presidente dell'Atac Bosca. Ma con gli ammini-

stratori non l'abbiamo spuntata. Palombi si è limitato a promettere qualche chilometro di striscia gialla».

E proprio di promesse si è trattato perché a ridosso di Natale è stato realizzato qualche metro di corsia riservata sulla Flaminia, per il parcheggio custodito al Villeggio Olimpico si dovrà aspettare sabato, per il taxi collettivo, se i sindacati ci stanno visto che l'assessore non ha mai mantenuto gli impegni presi con i tassisti, da lunedì. Per i restanti chilometri di itinerari protetti, chissà. Dell'unilinea sulla Cassina neanche a parlarne. «Colpa del maltempo» si giustificano in ripartizione. Intanto ieri mattina tra allagamenti e tamponamenti è stato l'inferno sulla Colombo, sulla Cassia, Nomentana, Tiburtina, a San Giovanni, Castro Pretorio, Trastevere. Ed è solo l'inizio.

ANTONELLA CAIAFA

■ Buon Natale nell'ingorgo. Non era la voglia di fare le «Cassandre» a tutti i costi. Il caos di domenica, dell'Immacolata, di ieri mattina in cui tutte le grandi direttrici della città si sono trasformate in un groviglio inestricabile, ne sono stati un test scioccante. Perfino il caparbio assessore al traffico, Massimo Palombi, si è reso conto che il suo timido piano natalizio, per giunta non ancora realizzato, è assolutamente inadeguato. Sotto il

fuoco di fila di richieste del Pci, dei verdi, e ora pressato anche dalla concorrenza del suo partner alla viabilità, l'assessore alla polizia urbana Celestino Angrisani, azzardò l'ipotesi di chiudere il centro anche di pomeriggio. «Naturalmente - dice Massimo il «Temporeggiatore» - penso a una chiusura pomeridiana dei settori e delle vie di attraversamento, per intenderci la fetta di centro storico attualmente «off limits» dalle 7 alle 10,30,

Riunita la commissione Roma-Capitale

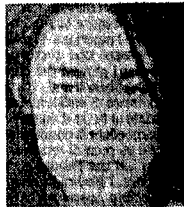
In Campidoglio ieri si è riunita la commissione Roma-Capitale sotto la presidenza del sindaco Signorelli. All'indomani del decreto legge la commissione ha deciso di stabilire un coordinamento con il ministero della Difesa che sta eseguendo lavori sui suoi 23 ettari a Centocelle, per evitare controsens urbanistici nella zona.

Nomine: intellettuali e tecnici a confronto

Il tema di un incontro promosso dal Pci per coinvolgere l'intera città nella protesta contro la logica spartitoria della maggioranza capitolina. Alla Casa della cultura, alle ore 17, questo pomeriggio interverranno al dibattito Enzo Forcella, Raffaele Mineilli segretario Cgil, Franca Frisco e Goffredo Bettini, Maria Antonietta Sartori e Angiolo Marroni del Pci, Giuseppe Cotturri del Cnr, Massimo Brutti del Csm, Luigi Cancrini, Lucio Villari, Francesco Morabito dell'Unione industriali, Garaci rettore dell'università Tor Vergata, rappresentanti degli Ordini degli ingegneri e architetti, Ottorino Pavese docente dei sistemi dei trasporti, candidato dell'ex rettore Ruberti per la presidenza Atac, Bea della Cna e Franco Tumino della Lega cooperative. L'incontro sarà concluso da Gianni Pellicani della segreteria nazionale Pci.

Sono stranieri i tre arrestati per violenza sessuale

Due sono parigini e il terzo è di Pamplona: i tre giovani arrestati l'altro ieri per aver compiuto in piazza di Spagna atti di libidine violenta contro una ragazza, hanno finalmente un nome. Marcel Dubois di 19 anni (nella foto), Antonio Ziliani di 25 anni e Joan José Saverda Lopez di 25 anni sono venditori ambulanti che frequentano solitamente la zona. È stato quindi facile per la polizia identificarli.



Oggi si decide l'aumento del latte?

Due sono parigini e il terzo è di Pamplona: i tre giovani arrestati l'altro ieri per aver compiuto in piazza di Spagna atti di libidine violenta contro una ragazza, hanno finalmente un nome. Marcel Dubois di 19 anni (nella foto), Antonio Ziliani di 25 anni e Joan José Saverda Lopez di 25 anni sono venditori ambulanti che frequentano solitamente la zona. È stato quindi facile per la polizia identificarli.

Rapina alla posta di Viminia

Ha fruttato 100 milioni la rapina all'ufficio postale di Viminia messa a segno ieri mattina con la tecnica del «buco». Due rapinatori sono entrati nel locale che ospita la caldaia dell'ufficio - in via Casalecchio di Reno - hanno praticato un foro nella parte comunicante con l'ufficio, ma lasciando intatto solo il sottostipite strato di intonaco. Hanno atteso l'arrivo del furgone e quindi hanno sfondato la parete e si sono fatti consegnare dagli impiegati i soldi.

Nuove vetture per il metrò

Fra pochi giorni entreranno in funzione sulla linea A del metrò diciotto nuove vetture, costruite dalla Breda. Ne sono state ordinate altre 20 che saranno consegnate nel maggio del prossimo anno. Ciascuna vettura potrà ospitare 200 viaggiatori e viaggerà a 90 chilometri all'ora.

ROSANNA LAMPUGNANI

Ieri la sentenza del Tar sui duemila posti-auto allo scalo di Fiumicino Vittoria degli utenti e sconfitta della «Società aeroporti»

«Quel parcheggio è gratis»

GRAZIA LEONARDI

■ Parcheggi gratuiti all'aeroporto di Fiumicino: al primo match in tribunale hanno vinto gli utenti. Che ne hanno diritto lo ha stabilito, ieri mattina, il Tar emettendo la prima sentenza: i duemila posti creati a ottobre scorso in diverse zone attorno al «Leonardo da Vinci» non potranno essere aboliti. La sconfitta tocca alla «Società aeroporti di Roma» che, almeno per ora, non potrà rimangiarsi quei posti strappati a suon di manifestazioni e di ricorsi alla magistratura.

La sentenza è stata emessa dal Tar di Roma (Codacons) (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori).

I giudici del tribunale amministrativo del Lazio hanno infatti respinto il ricorso dell'Ar. La società aveva chiesto di sospendere il provvedimento del direttore dell'aeroporto con il quale un mese e mezzo fa e in ventiquattr'ore erano stati trovati duemila parcheggi gratis accanto ai

4200 a pagamento per chi va e viene da Fiumicino.

Ma il giudizio definitivo ci sarà fra qualche settimana. I giudici del Tar torneranno a riunirsi e diranno se il provvedimento del direttore dell'aeroporto era legittimo o no, se rientrava nelle sue funzioni stabilire aree di parcheggio gratuito.

Per ora il Codacons canta «vittoria completa». «Quei duemila parcheggi gratis non sono stati un danno né grave né irreparabile, come voleva far credere l'Ar» dice l'avvocato

Carlo Rienzi, uno degli amministratori delle proteste di ottobre a Fiumicino e segretario del Codacons. «Proprio perché la società - continua - non si è privata di un solo posto a pagamento. La fetta gratuita è stata ricavata in luoghi lontani dall'aeroporto, davanti alla zona tecnica dell'Alitalia, o addirittura più in là, sulla strada di scorrimento in direzione Roma». La «Società aeroporti» incassa e non si mostra particolarmente sorpresa. Aspetterà, spera nel prossimo match e si augura che i giudici

del Tar accolgano il ricorso. Intanto si prepara al meglio e al peggio. «Se il tribunale deciderà di lasciare quei duemila posti gratuiti dovremo rivedere il programma di parcheggi multipiano, interamente autofinanziato, che darà all'aeroporto 7500 posti coperti. Se ci darà ragione lo avvieremo rapidamente perché da quel parcheggio arriveranno altri introiti», dicono all'Ar. Ancora un ricatto, visto che la zona gratuita è stata trovata senza intaccare quella presistente a pagamento?

Eroina Arrestati spacciatori a Termini

■ Parcheggiavano l'auto nei pressi della stazione Termini e la usavano come base di spaccio. Per qualche giorno i carabinieri hanno controllato il via vai di tossicodipendenti, poi ieri mattina hanno arrestato i tre tunisini che stavano vicino alla vettura: Barjallah, Ben Ali, 21 anni, Barkatol Lort di 23 e Zouair Jacobi di 21. Subito dopo sono finiti in manette anche i loro soci italiani, Mario Cannaliere, 25 anni, Gabriella Orifoni di 30 anni e Saverio D'Inglis di 67. Nelle loro abitazioni sequestrati 300 grammi di eroina e 40 milioni di lire.

Furto In manette due nomadi

■ Li hanno presi con le mani nel sacco, mentre dopo aver forzato una serratura, cercavano di rubare in casa dell'ambasciatore della Repubblica socialista albanese, Dino Bashkim, in viale Eritrea. Appena hanno sentito arrivare la volante della polizia Nena Giurik, 19 anni e V. G. di 17, nomadi che vivono in un campo ad Acilia, hanno tentato la fuga da una finestra, ma gli agenti li hanno immediatamente acchiuffati.

Balocchi e profumi, la caccia al regalo

■ Potenti, invitati e invincibili, dominavano mondi e imperavano nelle galassie. Grandi come dinosauri, ma più duri dell'acciaio, sono stati sconfitti dalla glaciazione dell'indifferenza: i bambini non vogliono più saperne dei robot-transformer. «In testa alle vendite adesso ci sono le automobili radiocomandate - dicono da Giuffanti a via Due Macelli, che vende giocattoli dal 1940 -, tra le bambine è sempre la bambola che tira, a condizione che parli». Un superbolide rosso telecomandato va dalle 150 alle 400 mila lire. Bebi Mia chiacchiera con vocina, figlia per appena 150 mila lire. ... Lui ha false Timberland, calzini bianchi a bande rosse, jeans scoloriti, giacca a vento Anzi-Besson. Lei ha scarpe nere lucide con tacchi alti, minigonna nera, giacca nera, trucco curatissimo e marcano un capello fuori posto. Sequestrano per mezz'ora la commessa di Gold Point a via Barberini poi comprano due fedine d'argento dorato, L. 7.500 ognuna. ... È piccolo piccolo, ma pesa come un macigno. Piedi a tracini, testa protesa in avanti

Sindrome da regalo, febbre collettiva periodica particolarmente virulenta nei giorni che precedono Natale. L'unica cura è spendere, acquistare, dilapidare tredicesime, affollare i negozi del centro e della periferia. I romani, ormai da qualche giorno, sono in piena terapia. I farmaci preferiti sono i

giocattoli, l'abbigliamento, i dischi, i profumi, i fiori, la bigiotteria, la biancheria colorata e gli abiti. C'è anche chi cura la sindrome colorata attendendo al fegato, e naviga tra salmوني e porcini per approdare nell'arcipelago dei salumi e dei tartufi. Ma si sa, ogni medicina ha le sue controindicazioni.

ROBERTO GRESSI

«La giarrettiere rosa, chi l'ha vista non la scorda più...». Rosa, nera o bianca con bucona nera di Paolo Conte la giarrettiere non trova più grande spazio nelle vetrine, non ha retto il boom seguito a «La chiave», il film interpretato da Stefania Sandrelli. La biancheria rosa invece la fa sempre da padrona, spiccano su tutti i boxer decorati con animali che si accoppiano. Particolarmente fini quelli dedicati ai malati. ... Una banda di Sardanapalo senza una lira schiaccia il naso contro la vetrina di una salumeria di via della Croce. All'interno c'è chi ipotizza la tredicesima per qualche regaluccio al palato: la bottarga di

cefalo della laguna di Orbetello costa 190 mila lire al chilo, un vasetto di caviale nero di 113 grammi costa 110 mila lire. Chi vuole metterci vicino qualche fetta di salmone se la cava con 12 mila lire l'etto. La grattugiata più cara del mondo? I tartufi bianchi, appena due milioni al chilo. ... I fiori giocano sul sicuro, in ogni negozio non mancano le stelle di Natale. Rosse, rigogliose, tradizionali e poco costose fanno parte ormai degli acquisti abituali dei romani. Agli angoli delle strade c'è anche chi vende alberelli di Natale alti mezzo metro a diecimila lire l'uno. Massimo ha 38 anni, il suo albero sta dentro una scatola di cartone stretta e lunga: «Per forza, è sintetico

- dice -, quando l'anno scorso mi sono presentato a casa con un abete vero i miei figli, Luca e Michela, mi hanno fatto un processo. Non lo sapevo che in casa gli alberi soffrono? Che messi in un vaso muoiono? Mi hanno assolto solo dopo che siamo andati in campagna a piantarlo. ... Un'orgia di profumi, di saponi, di scatole per il trucco. Regalare un profumo usa sempre, anche tra i giovani. «Ma per la verità c'è un mare di gente nelle strade, molta di meno nei negozi - dicono in una profumeria di via Frattina -. I profumi più acquistati? Gli ultimi, quelli più pubblicizzati. Coveri, Tacchini, Missoni... ... Libri, maglioni, scarpe, guanti, camicie, cravatte, ponne, carte da gioco, dama e scacchi, giochi di società dal Risiko alla tombola. Sono gli angoli preferiti per i regali di massa, per liquidare il Natale sotto l'albero di parenti e amici con un solo pomeriggio di martirio. In ritirata i regalatori di scatolette decorate: troppo duro affrontare la delusione repressa di chi le apre sperando sempre che ci sia dentro qualcosa.



Lei non è in vendita: si è solo prestata a posare per il divertito fotografo insieme ad orsacchiotti, simpatici ma meno fotogenici



28^a Mostra Mercato Internazionale

Fiera di Roma 6-18 dicembre 1987
orario 15-22 * sabato 10-22
feriali e festivi

★ Mostra Natale a Roma
a cura dell'Assessorato all'Ambiente

★ Giochisport '87 Modellismo: gare di Formula 1

Promossa dal Servizio Sociale Internazionale con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio della Regione Lazio e del Comune di Roma